



**LIFE+08 ENV/IT/000406**  
**REWETLAND - "Widespread introduction of constructed wetlands**  
**for a wastewater treatment of Agro Pontino".**

**WORKSHOP DEL 13 OTTOBRE 2011**

**RESOCONTO DEI FORUM TEMATICI**

**GRUPPO A - TUTELA E SVILUPPO DELLA ZONA COSTIERA**

**Coordinatore:**

Giancarlo Bovina ( Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino)

**Partecipanti:**

<b>Nome</b>	<b>Ente</b>	<b>Indirizzo email</b>
Roberta Corona	ARPA Lazio	roberta.corona@arpalazio.it
Monica Manfrinotti	ARPA Lazio	monicamonfrinotti@arpalazio.it
Sabina Campione	Comune di Latina	sabina.campione@comune.latina.it
Plinio Manzi	ONDA	ecomuseum@libero.it
Paolo Costanzo	Libero professionista	pcostanzo@fastwebnet.it
Massimo Panini	Ordine ingegneri prov. Latina	massimo.panini@ingpec.eu

Il tema si colloca pienamente nell'ambito della Gestione Integrata della Zona Costiera, processo finalizzato alla conservazione degli equilibri e delle dinamiche naturali, al corretto uso delle risorse e alla promozione delle attività sostenibili, attraverso il quale vengono risolti i conflitti della visione settoriale. Il GdL ha portato spunti di riflessione relativi all'inserimento dei Progetti Pilota e dell'intero progetto REWETLAND nell'ambito della costa pontina.

In primo luogo, a fronte del notevole degrado ambientale registrato nel tratto urbanizzato della Marina di Latina, si è manifestata la necessità di attivare e sviluppare interventi di informazione e comunicazione, relativi a tutte le azioni che possono concorrere alla riqualificazione attraverso attività coordinate volte alle molteplici categorie di utilizzatori, diretti o indiretti, dell'area: residenti, agricoltori, turisti, fruitori a differente livello sportivo/ricreativo.



E' risultato importante dare supporto conoscitivo e informazioni sull'origine del degrado e sullo stato di qualità, sull'approccio ecologico per il miglioramento della qualità delle acque, sull'evoluzione storica dell'area e sul suo valore naturalistico.

Uno strumento efficace è stato individuato in uno spazio web (webgis e forum di discussione) dedicato alla complessa tematica della gestione del litorale del Comune di Latina. Interessante la possibile sinergia con attività analoghe quali la webcam del sito [www.vedetta.org](http://www.vedetta.org) del Centro Scuola Kite Surf Latina che oltre a mandare in diretta immagini del litorale da informazioni relative alle condizioni meteo utili per la pratica sportiva. L'osservazione della webcam (risolti i potenziali conflitti relativi alla privacy), offre sensibili vantaggi anche in termini di sicurezza.

Anche la navigabilità dei canali – intesa come fruizione dall'interno del corso d'acqua – (che presuppone la riqualificazione delle acque ma anche degli argini) è stato considerato obiettivo ambizioso ma irrinunciabile.

Dai confronti con tecnici è emersa la necessità di un maggior collegamento con progetti e analisi precedenti (in particolare il concorso Marina di Latina). E' risultata anche la necessità di forzare gli obiettivi del "Parco lineare" verso visioni, più ampie e integrate, per un nuovo uso del litorale e del territorio retrostante, più rispondente alle dinamiche del "rischio costiero" e recupero delle vocazioni originali (ambienti umidi retrodunali).

Con altre osservazioni è stata contestata la coerenza del progetto (in particolare il PP2 Parco Lineare lungo il canale Colmata) con le previsioni urbanistiche, la pianificazione del rischio idraulico PAI, la mancanza di connessione con l'adiacente area protetta del Parco Nazionale del Circeo. Tali osservazioni hanno evidenziato la necessità di migliorare l'informazione tecnica (per professionisti e funzionari pubblici); tali categorie dovrebbero essere coinvolte in modo tale da mettere in evidenza (e sviluppare) la visione d'insieme del progetto REWETLAND, proprio per superare punti di vista troppo settoriali e approcci preconetti.

In tal senso le attività di confronto, avviate con i tavoli di lavoro in corso, costituiscono una fase non solo formale di REWETLAND, che necessitano di ulteriore sviluppo attraverso il confronto strutturale con i differenti portatori di interessi citati in precedenza, cui si aggiungono, in prima istanza, tecnici e funzionari dei diversi enti (Comune, CBAP, PNC ecc.), ordini professionali, referenti della Scuola, dell'imprenditoria turistica e del diporto dell'ambientalismo.



## GRUPPO B - RETE ECOLOGICA, AREE PROTETTE E QUALITA' DELLE ACQUE

### Coordinatore:

Riccardo Copiz (collaboratore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo)

### Partecipanti:

Nome	Ente	Indirizzo email
Massimo Cecchetti	CFS – UTB Fogliano	m_cecchetti71@libero.it
Angelo Checchinato	LIPU Latina	angelo_checcinato@yahoo.it
Gastone Gaiba	LIPU Latina	delegato@lipulatina.it
Giovanni Mastrobuoni	CFS – UTB Fogliano	giovannimastrobuoni@alice.it
Maena Renzi	Consulente Ambientale	maenarenzi@gmail.com
Vera Sangiorgi	ARPA Lazio – Sez. Latina	verasangiorgi@arpalazio.it
Alessandro Pasqualini (contributo esterno)	Ariel Onlus	alessandropsq89@yahoo.it

I lavori del Forum hanno visto una iniziale introduzione generale sul Progetto Life Rewetland, sui suoi obiettivi specifici e sul suo stato di avanzamento, a cura del coordinatore del gruppo. E' seguita l'illustrazione sintetica degli obiettivi del workshop odierno e dei forum tematici.

Sulla base di queste precisazioni è stato avviato un primo giro di tavolo per consentire la presentazione dei singoli partecipanti e per raccogliere le loro impressioni, domande, curiosità, critiche e proposte.

Si riportano di seguito, in sintesi, le tematiche affrontate da ciascuno e le indicazioni raccolte.

- Vera Sangiorgi (Arpa Lazio – LT): pone l'attenzione sull' importanza della collaborazione tra enti differenti operanti sul medesimo territorio, anche se con funzioni e obiettivi diversi. Riconosce, in tal senso l'utilità di questo progetto Life, al quale la Sezione di Latina dell'Arpa Lazio può fornire un discreto contributo in termini di dati e di analisi sulla qualità delle acque. Tale contributo andrebbe formalizzato attraverso uno specifico protocollo d'intesa, in modo da rendere più efficace la collaborazione e lo scambio di dati.



- Gastone Gaiba (Lipu Latina): sottolinea il ruolo che il Consorzio di Bonifica ha in termini di gestione dei corsi d'acqua, enfatizzando criticamente alcune modalità di manutenzione e pulizia delle sponde e degli alvei dei canali che non consentono il mantenimento della naturalità degli ecosistemi igrofilo e incidono fortemente sulla conservazione della biodiversità e sulla funzionalità della rete ecologica.
- Angelo Checchinato (Lipu Latina): pone l'attenzione sul tema degli scarichi abusivi, ancora numerosi e fortemente inquinanti, e sull'efficacia della depurazione dei reflui urbani e industriali. Propone di promuovere le certificazioni ambientali, attualmente facoltative. Ribadisce l'importanza della manutenzione non distruttiva degli ecosistemi ripariali e introduce il ruolo della educazione ambientale per la crescita culturale delle popolazioni locali e, nel caso specifico, per divulgare gli obiettivi del progetto Life Rewetland e valorizzare gli impianti pilota che saranno realizzati. Infine, pone l'accento sui rischi connessi ai cambiamenti climatici e si sofferma sugli effetti dannosi della ultima stagione estiva in termini di siccità, temperature elevate e diffusione incendi.
- Maena Renzi (Consulente ambientale, malacologa): ritorna sul tema della rilevanza del coinvolgimento e della partecipazione delle popolazioni locali, delle scolaresche e dei tecnici allo sviluppo delle politiche e dei progetti di gestione del territorio e di tutela delle acque. Ritiene importante che si individuino gli obiettivi di qualità dei corpi d'acqua al fine di definire le priorità d'intervento e rendere più efficaci i progetti promossi. Critica il fatto di non aver previsto iniziative specifiche, collegate a Rewetland, da realizzare nel corso della Settimana internazionale dell'Acqua, prevista nel mese di novembre.
- Massimo Cecchetti (UTB Fogliano): entra nel merito dell'impianto pilota previsto nel Parco Nazionale del Circeo suggerendo, ai fini della progettazione definitiva, di rivolgere un'attenzione particolare alla forte variabilità di portate degli scarichi di Borgo Fogliano essendo molto differenti sia a livello stagionale (alto carico turistico primaverile-estivo) che a livello settimanale (alta concentrazione turistica nel fine settimana). In tal senso va tarato



correttamente l'impianto di fitodepurazione a valle della condotta fognaria del Borgo. Completa il suo intervento sottolineando il valore naturalistico del Pantano Cicerchia e delle aree circostanti (alcune delle quali saranno interessate da interventi previsti nel progetto Life), riconoscendo le criticità presenti relativamente allo stato della canaletta d'irrigazione in cemento e di alcune porzioni delle sponde del lago di Fogliano.

- Giovanni Mastrobuoni (UTB Fogliano): ribadisce anch'egli le problematiche esistenti in termini di funzionalità della rete ecologica nella pianura pontina e l'impatto che hanno alcuni interventi del Consorzio di Bonifica, ma anche il ruolo delle modalità d'irrigazione e di concimazione in termini di perdita della risorsa idrica e riduzione della sua qualità. Inoltre, concorda con l'importanza della divulgazione delle corrette pratiche di gestione dei corpi idrici e delle superfici agricole, coinvolgendo maggiormente gli addetti ai lavori, i tecnici competenti e le associazioni di categoria.

Ognuno degli interventi suddetti è stato liberamente dibattuto dai presenti durante le esposizioni, con l'obiettivo di favorire al massimo lo scambio di idee e il livellamento delle conoscenze.

Al fine di avere ulteriori indicazioni e suggerimenti specifici sugli impianti pilota in corso di progettazione e su come sviluppare il Programma di riqualificazione previsto dal progetto Life, è stato espressamente richiesto ai partecipanti di fornire per iscritto le proprie considerazioni.

Al forum in oggetto si è accreditato anche il sig. Pasqualini Alessandro (ARIEL onlus, alessandropsq89@yahoo.it) il quale non ha potuto partecipare ai lavori di gruppo, lasciando un contributo scritto (di seguito riportato) in cui si fa presente la disponibilità dell'Associazione da egli rappresentata di collaborare alle attività di educazione ambientale e divulgazione pubblica previste nel progetto Life.

Tutti i presenti hanno espresso l'interesse a partecipare al successivo workshop in programma e ai lavori futuri del forum.

- Contributo di Alessandro Pasqualini (Ariel Onlus): come le grandi azioni compiute nell'antichità di cui oggi abbiamo testimonianza e sono motivo di vanto per popoli e culture ma accompagnate da una perdita di memoria storica, così il territorio dell'agro pontino si



trova soggetto a una perdita di memoria storica. La storia è stata scritta sul nostro territorio con solchi indelebili forse oggi troppo grandi e troppo remoti per essere compresi. Si rende quindi necessario oggi dare al comune cittadino i mezzi per poter interpretare i "segni" che i nostri predecessori ci hanno lasciato nei numerosi interventi di bonifica e ottimizzazione idrica compiuti. Vogliamo quindi proporre degli interventi didattici e azioni interpretative (con interpreti in costume che interpretino personaggi ad alta rilevanza storica per il nostro territorio) che interessino le zone che saranno soggette a intervento: canali, parco nazionale, zone/fasce tampone quando realizzate, ecc.

In questo modo intendiamo informare e far partecipare attivamente i cittadini e tutte le realtà che andranno a beneficiare di questo grande ed importante intervento.

Riassumendo:

- azione didattica (con coinvolgimento di scolaresche)
- una serie di percorsi interpretativi che mostri l'importanza dei luoghi, degli interventi compiuti sul territorio compreso il progetto Life, intervento che arriva a definire "storico".



## GRUPPO C - GESTIONE CORSI D'ACQUA IN AMBITO URBANO

### Coordinatore:

Stefano Magaudda (U-Space srl)

### Partecipanti:

Nome	Ente	Indirizzo e-mail
Angelo Valerio	Associazione ONDA	onda.italia@libero.it
Anna Cavone	ARPA Lazio – Sez. Latina	anna.cavone@arpalazio.it
Marco Garbellini		marco.64@alice.it
Barbara Fieramonti		barbarafieramonti@tiscali.it
Elisabetta Vigo		vigoelisabetta@libero.it
Monica Volpi		mvolpi68@yahoo.com

Il coordinatore del forum tematico ha avviato i lavori facendo una breve introduzione sul progetto Rewetland e sugli obiettivi del tavolo tematico: gestione e riqualificazione dei corsi d'acqua in ambito urbano per raggiungere una migliore qualità delle acque. La discussione è stata incentrata sul Comune di Latina e in particolare sul Canale delle Acque Medie e sulla zona della Marina di Latina.

I partecipanti al tavolo tematico evidenziano che per riqualificare i corsi d'acqua è necessario responsabilizzare i cittadini nella tutela e gestione del territorio e degli spazi pubblici. Anche l'amministrazione comunale deve impegnarsi a recuperare la rete dei canali e ad attrezzare gli spazi contigui ai corsi d'acqua per attività sportive e per il tempo libero.

### *Canale Acque Medie*

Garbellini Marco presenta dei foto inserimenti per la riqualificazione del canale delle Acque Medie nelle zone di Gionchetto e Pantanaccio. L'obiettivo è fruire degli spazi limitrofi al Canale per attività sportive e ricreative (canoe, giochi per bambini, percorsi pedonali protetti e alberati, piste ciclabili, spazi verdi...) e in questo contesto è necessario capire dove e come inserire degli impianti per la fitodepurazione delle acque. Il Canale delle Acque Medie quando entra a Latina è molto inquinato e si discute su quali siano le fonti di inquinamento (scarichi industriali, agricoltura, ...), e dove sia necessario intervenire per migliorare la qualità delle acque. Il canale attraversa Latina e





Borgo Grappa e arriva al mare (Rio Martino) e tutti i collegamenti tra il Canale e i laghi costieri (Lago dei Monaci) sono stati interrotti per evitare di compromettere l'ecosistema costiero. Il Canale delle Acque Medie, lungo il suo percorso, attraversa molte aree libere e abbandonate in ambito urbano (area del Parco del Cinquantenario, area industriale e polo fieristico di Latina, ...), che potrebbero essere utilizzate per realizzare impianti di fitodepurazione. Ci si chiede se per raggiungere un buon livello della qualità delle acque sia sufficiente ripristinare la vegetazione ripariale, oppure sia necessario realizzare dei bacini di lagunaggio, oppure si possano utilizzare tecniche innovative di fitodepurazione (alghe galleggianti).

#### *Marina di Latina*

Il coordinatore illustra brevemente come funziona il sistema delle acque e presenta sinteticamente l'intervento previsto per la Marina di Latina. Anche in questo caso i partecipanti al tavolo tematico chiedono chiarimenti sulle fonti di inquinamento (depuratori, collegamento al Canale Acque Medie, collegamento all'Astura) e quali sia le possibili azioni per la riqualificazione ambientale dell'area. *Si evidenzia che nei prossimi incontri è necessario illustrare nel dettaglio il sistema delle acque della Marina di Latina e presentare i possibili interventi del Parco Lineare (scenari).*

La discussione sulla Marina di Latina si allarga a tutta la zona costiera, al Fiume Astura e al Canale Mussolini e in particolare i partecipanti chiedono chiarimenti su alcune fonti di inquinamento puntuali: i depuratori di via del Lido e di Borgo Sabotino e la discarica di Borgo Montello. Ci si chiede se gli attuali sistemi di depurazione degli scarichi urbani e della discarica siano efficienti ed efficaci. Si evidenzia che le tecniche di intervento saranno differenti per le diverse tipologie di corsi d'acqua, infatti il Fiume Astura, il Canale delle Acque Alte, il Canale delle Acque Medie e i canali della Marina di Latina presentano caratteristiche diverse.

Angelo Valerio, presidente dell'associazione ONDA, presenta il progetto dell'ecomuseo dell'Agro Pontino, che rappresenta una importante iniziativa di promozione del territorio e di sensibilizzazione dei cittadini al tema della tutela dell'ambiente della Pianura Pontina (<http://www.ecomuseoagropontino.it/>). Partecipano al progetto dell'ecomuseo molti enti pubblici e privati e le associazioni che operano sul territorio e questa iniziativa può trovare molteplici punti di





Widespread introduction of constructed Wetlands for a wastewater treatment of Agro Pontino



REWETLAND



contatto con il progetto Rewetland. L'associazione ONDA partecipa ad altre iniziative di promozione del territorio tra le quali è di rilevante interesse il progetto del Parco di Satricum.

Fieramonti Barbara presenta brevemente uno studio del Polo della Mobilità Sostenibile di Cisterna di Latina (<http://www.pomos.it/>) per promuovere la navigabilità dei canali dell'Agro Pontino.

Tutti i presenti hanno espresso l'interesse a partecipare al successivo workshop in programma e ai lavori futuri del forum.

**GRUPPO D - ATTIVITÀ AGRICOLE E TUTELA DELLE ACQUE****GRUPPO E - AZIONI DI GOVERNANCE****Coordinatori:**

Carlo Perotto e Nicoletta Valle (team manager e project manager della Provincia di Latina)

**Partecipanti del gruppo D:**

Nome	Ente	Indirizzo email
Davide La Salvia	Water Nursery	davide.lasalvia@gmail.com
Patrizia Vitelli		
Enzo Parlapiano		parlapiano1970@libero.it
Paolo Gruppuso	Un. di Roma La Sapienza	p.gruppuso@live.it
Francesco Fornai	libero professionista	fafornai@gmail.com

**Partecipanti del gruppo E:**

Nome	Ente	Indirizzo e-mail
Angela Crisci	ITIS "Galilei"	crisciangela@libero.it
Gianfranco Milanese	Ingegnere	gian.milanese@gmail.com
Marco Dessì	POMOS	m.dessi@pomos.it
Paolo Retrosi	Geometra	paolo.retrosi@libero.it
Andrea Lorito	Provincia di Latina	andrea.lorito@gmail.com

**Sintesi del dibattito**

<i>Domande/osservazioni</i>	<i>Repliche/dibattito</i>
La gestione dei livelli di piena è considerata un tema d'interesse per il progetto?	Nonostante la rilevanza del tema di sicurezza, questo è gestito dalla Protezione Civile ed al momento è risultato marginale nel dibattito.
È prevista un'ulteriore attività informativa sul progetto? Ci sarà l'introduzione di specie ed essenze non autoctone?	Questo workshop è solo il primo di una serie di appuntamenti di comunicazione e ci sarà molta attenzione nell'introduzione di specie o essenze che non siano locali o in armonia con l'ecosistema locale, evitando essenze



	invasive o infestanti.
È necessario prevedere del monitoraggio per individuare i problemi di contaminazione e il loro svilupparsi.	È prevista una fase del progetto dedicata al monitoraggio delle azioni e del loro impatto.
La problematica di Fogliano è associabile a quella del Lago di Paola?	I due casi sono assolutamente differenti, comunque uno degli obiettivi è quello di restituire acqua dolce non inquinata ai laghi salmastri. L'uso dei laghetti è una delle risorse potenziali per la riduzione dell'inquinamento e sviluppo ambientale locale su cui si dovranno misurare la capacità delle proposte di governance.
Tema della rete delle alberature frangivento, la cui gestione è resa difficile dalla frammentazione delle competenze, ha come conseguenza la scarsa manutenzione, la perdita della sua funzione originaria e la generazione di pericoli.	La dismissione delle frange da parte della Regione-, affidate al Consorzio di Bonifica senza stanziamenti adeguati ha accentuato la difficoltà di mantenere un sistema di manutenzione efficace. Il problema è acuito dalla scarsa coordinazione tra agricoltori, ENEL, Corpo Forestale, consorzio, che sta creando un problema di gestione e di sicurezza. (caduta delle piante malate, accrescimento eccessivo, mancata rigenerazione e sostituzione)  Esiste la possibilità di organizzare un PIANO DI MANUTENZIONE DELLE FRANGE FRANGIVENTO, concertato, come un primo progetto pilota di governance.
Tema degli enti e del coinvolgimento delle scuole superiore, soprattutto negli indirizzi degli istituti tecnici – tanto nella parte di laboratori per	Eccellente suggerimento che potrebbe portare a organizzare eventi nelle scuole o un PIANO DI SENSIBILIZZAZIONE indirizzato ai giovani e basato nell'apporto del sistema educativo può dare.



<p>analisi che nelle esperienze formative per i ragazzi, per sensibilizzare i giovani. Le scuole tecniche possono coinvolgere le fasce di utenza di artigiani, commercianti, contadini, attraverso i loro figli. Gli istituti già lavorano in questo senso con il parco del Circeo.</p>	
<p>Nella duna costiera la terra di riporto usata nei progetti ha introdotto flora non originaria che ha invaso e colonizzato il sito eliminando le piante grasse originarie del luogo.</p>	<p>Si conferma che si farà attenzione al problema delle essenze autoctone e all'introduzione di essenze invasive.</p>
<p>Utile per la prossima volta prevedere uno spazio per le domande durante il convegno</p>	<p>Si assume il suggerimento e si terrà in conto per i prossimi eventi.</p>
<p>Che proposta verso gli agricoltori per coinvolgerli in prima persona sulla fitodepurazione delle acque?</p>	<p>Possibilità di incentivi per chi vuole replicare e le pratiche di fitodepurazione – paradossalmente potrebbe bastare dragare in modo diverso le scoline per ridurre la trasmissione di inquinanti e sedimenti. C'è il coinvolgimento dell'azienda agricola Casale del Giglio nell'introduzione di buone pratiche per diminuire l'idroesigenza, le tipologie di inquinanti, pensando poi a delle centraline di monitoraggio ma ancora non c'è un accordo definitivo sul partenariato.</p>
<p>Tema dell'inquinamento urbano più rilevante di quello rurale. Non è molto più significativo quella urbano con la</p>	<p>Contrapporre queste due situazioni non giova alla soluzione di nessuno dei due problemi. Entrambi vanno affrontati con risolutezza, anche se il Progetto si occupa</p>



<p>presenza di piombo?</p>	<p>specificatamente del caso rurale. La realizzazione di piccoli interventi può depurare, ricostruire reti ecologiche, favorisce la fauna locale e potrebbe favorire la riduzione complessiva dell'inquinamento.</p>
<p>Nella fase progettuale sono stati realizzati incontri con agricoltori e allevatori? La percezione degli allevatori è che gli si vogliono "levare" i bufali. Sembra esserci una visione contraddittoria e uno scarto di comunicazione tra i progetti e gli allevatori e i coltivatori.</p>	<p>Le associazioni di categoria e i consorziati del consorzio di bonifica sono stati invitati, però si prende atto dell'assenza di queste categorie. Si prenderanno misure più dirette per coinvolgerli in questo processo, organizzando eventi con altre modalità o orari.</p>

### Conclusioni

Ringraziamento ai partecipanti intervenuti e aggiornamento al 27 pomeriggio, per la elaborazione e presentazione dei risultati.